

**REGOLAMENTO
DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA**

Articolo 1

Costituzione

La Commissione Mensa costituisce un organo di controllo, consultivo e propositivo a livello comunale, la cui attività è esercitata nell'ambito e con riferimento alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e Ludobaby del territorio del Comune.

Articolo 2

Finalità

La Commissione mensa rappresenta un valido strumento che consente ai genitori di essere informati riguardo all'alimentazione che i loro bambini ricevono nell'ambito scolastico. Costituisce inoltre un importante organismo di collegamento tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini utenti, attraverso il suo ruolo sostanzialmente consultivo e propositivo, è diretta al miglioramento della qualità del servizio offerto per andare incontro ai bisogni e alle esigenze dei bambini che usufruiscono della mensa.

Articolo 3

Ruolo e compiti

Al fine di favorire l'espletamento di un servizio di ristorazione scolastica efficiente e il più possibile rispondente ai bisogni della comunità, alla Commissione sono conferiti i seguenti compiti:

1. Monitoraggio e controllo della qualità del servizio, soprattutto circa l'accettabilità dei pasti e delle caratteristiche del servizio attraverso dei sopralluoghi e la compilazione di opportune schede di valutazione;
2. Vigilanza sulla quantità e qualità dei pasti somministrati nei refettori scolastici in riferimento alle tabelle dietetiche allegata al capitolato di appalto, contenute nelle linee guida della Regione Toscana.
3. Consultivo in merito ad eventuali variazioni del menù scolastico;
4. Propositivo, suggerendo al Comune soluzioni innovative per una più funzionale realizzazione del servizio, nonché iniziative finalizzate all'educazione alimentare dei bambini.

Articolo 4

Composizione

La Commissione Mensa presenta i seguenti componenti:

- N.2 Rappresentanti genitori più un sostituto per la scuola primaria
- N.1 Rappresentante genitori più un sostituto per la scuola dell'infanzia,
- N.1 Rappresentante genitori più un sostituto per il Ludobaby

- N.1 Rappresentante degli insegnanti più un sostituto per ogni plesso e l' insegnante del Ludobaby
- Assessore alla pubblica istruzione, cultura, turismo e politiche giovanili;
- Funzionario comunale responsabile del servizio o suo delegato.
- Rappresentante della ditta che ha in appalto il servizio di refezione.

Qualora si provveda alla riapertura della scuola Secondaria di primo grado la commissione dovrà essere integrata con :

1 rappresentante genitori più un sostituto e 1 rappresentante degli insegnanti più un sostituto per il plesso istituito;

I rappresentanti dei genitori dovranno possibilmente essere designati fra i rappresentanti di classe.

Al suo interno la Commissione dovrà nominare un Presidente.

La nomina di questo soggetto, scelto tra i suoi componenti, avverrà a maggioranza dei membri presenti in sede di nomina, escludendo il voto degli assenti.

Il Presidente che costituisce il coordinatore e il rappresentante della Commissione, la presiede e assicura il mantenimento dei rapporti con gli Enti istituzionali e non; egli è inoltre responsabile della comunicazione e della circolazione delle informazioni all'interno della Commissione nonché tra quest'ultima e l'Amministrazione Comunale.

Al Presidente inoltre compete:

- La convocazione della Commissione con la relativa formulazione dell'ordine del giorno, da redigere in forma scritta;
- La redazione dei verbali delle sedute;
- Il coordinamento dei lavori e dei controlli effettuati dall'organo.

L'elenco dei componenti della Commissione deve essere comunicato per iscritto alla dietista della ASL competente per territorio e al Responsabile della ditta che ha in appalto la refezione scolastica.

I membri della Commissione durano in carica quattro anni.

Articolo 5

Funzionamento

La prima riunione della Commissione è convocata dal competente funzionario comunale entro 20 giorni dalla nomina dei componenti, in sede di prima riunione si procede alla nomina del Presidente.

La Commissione è convocata dal Presidente, almeno due volte l'anno in via ordinaria.

Su specifica richiesta e motivazione da parte del Presidente o almeno ¼ dei membri, può essere convocata in via straordinaria.

Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei membri della Commissione.

I componenti non percepiscono alcun compenso.

Possono partecipare alle sedute della Commissione, su specifico invito e senza diritto di voto:

- Il cuoco in servizio, responsabile della cucina;
- Consulente esterno esperto alimentare;
- A.S.M. in servizio

Le sedute si tengono nei locali che presentano la disponibilità alla data predeterminata da parte del Presidente.

Articolo 6

Attività di controllo: Modalità e limiti.

L'attività di controllo prevede la possibilità di effettuare verifiche periodiche attraverso sopralluoghi nel centro cottura e nei refettori.

I sopralluoghi possono essere effettuati con richiesta formulata all'Ufficio Pubblica Istruzione ma senza preavviso al personale della ditta che gestisce l'appalto.

È consentita nei sopralluoghi la presenza di un numero massimo di due membri della Commissione per un periodo di tempo massimo di due ore.

E' ammesso ad effettuare sopralluoghi un numero maggiore di rappresentanti oppure l'orario del sopralluogo può essere più ampio solo in caso di situazioni particolari adeguatamente espresse.

Nello svolgimento del controllo al centro cottura, i soggetti devono indossare obbligatoriamente sopraveste e copricapo a perdere messi a disposizione dalla ditta, possono effettuare degli assaggi solo su richiesta specifica al personale addetto, previo il loro consenso evitando qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con sostanze alimentari, stoviglie ed altri oggetti destinati al servizio di ristorazione. Il giudizio sulle caratteristiche del cibo dovrà essere naturalmente il più possibile oggettivo e non secondo i gusti personali.

Durante i sopralluoghi i membri della Commissione non possono muovere alcun rilievo verbale al personale preposto o intervenire a qualsiasi titolo direttamente sullo stesso, né esprimere verbalmente valutazioni in presenza degli insegnanti o dei bambini, invece deve essere compilata a tale scopo una scheda di valutazione appositamente predisposta in cui elencare le impressioni e gli esiti del sopralluogo.

I suddetti componenti non devono fare uso dei servizi igienici presenti nella struttura scolastica né di quelli riservati al personale della mensa; devono inoltre astenersi dalle visite in caso di malessere, anche lieve, nonché in caso di raffreddore, tosse e malattie dell'apparato gastro-intestinale, nonché di altre tipologie contagiose.

Articolo 7

Variazioni al menù scolastico

Ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento, la Commissione mensa ha un ruolo consultivo e propositivo.

La Commissione può proporre variazioni al menù scolastico previa giustificazione documentata dalla non accettazione dei pasti da un numero di alunni usufruenti della mensa pari o comunque non inferiore alla metà più uno per ciascuna struttura scolastica del Comune.

Articolo 8 **Durata**

La Commissione mensa è istituita per la durata di quattro anni.

Articolo 9 **Decadenza**

I membri decadono:

- Per dimissioni volontarie;
- Per mancato rispetto delle norme del presente regolamento;
- Dopo due assenze ingiustificate alle sedute della Commissione.

I componenti decaduti possono essere sostituiti mediante nomina da parte del Presidente a sua discrezione tra coloro che dopo breve indagine informale avranno dato la loro disponibilità.